

EXTRA

IL FURTO DELLA MAGIA

Che storia?

Questa è una storia come tante altre che si possono leggere oggi. Dietro ci sono molti anni di ricerca, ed anche molto denaro, fornito da voi lettori. E mi piacerebbe che ci fosse anche lo zampino del Buon Dio.

Ecco la trama:

Una banda di nomadi girovaghi fa la spola tra oriente ed occidente vendendo illusioni e oroscopi nei mercati e prendendo ciò che il loro dio (che chiamano Diavolo) gli manda.

Vengono ingaggiati da ricchi mercanti orientali, i quali inoltre ingaggiano al loro servizio, come ufficio ricerche, le persone più perfide ed inutili del mondo: i preti sofisti greci.

Lo scopo è il top: il monopolio del pianeta. Il pianeta, pensano, è generato dalla mente inconscia di chi ci abita. Morale: assolutamente nessuna. Arma segreta: il tradimento. Obbedienza: cieca (è il mito del Vecchio della Montagna e degli Hashishin). Mezzi: schiere di fedelissimi, addestrati a compartimenti stagni, cui dedicano intere regioni (Monte Athos, Polonia, Romania, Stati Uniti). Modi: creazione e controllo di Stati, distruzione delle culture, croci contro mezzelune, contro svastiche... tutti contro i contadini.

La penetrazione inizia con la religione, dovunque diversa, ma tutte programmate al gran finale, che dovrebbe essere la morte degli ostaggi. Hanno dichiarato "sottomesse" le zone a loro familiari, e hanno fatto "scritture" con l'Europa. Ma l'italianità (Esau/Edom) dovunque, sotto qualunque colore di pelle, oppone una impalpabile resistenza. Hanno fatto un errore in partenza che gli sta costando caro: hanno davvero scagbiato Dio col Diavolo, è la storia di Faust.

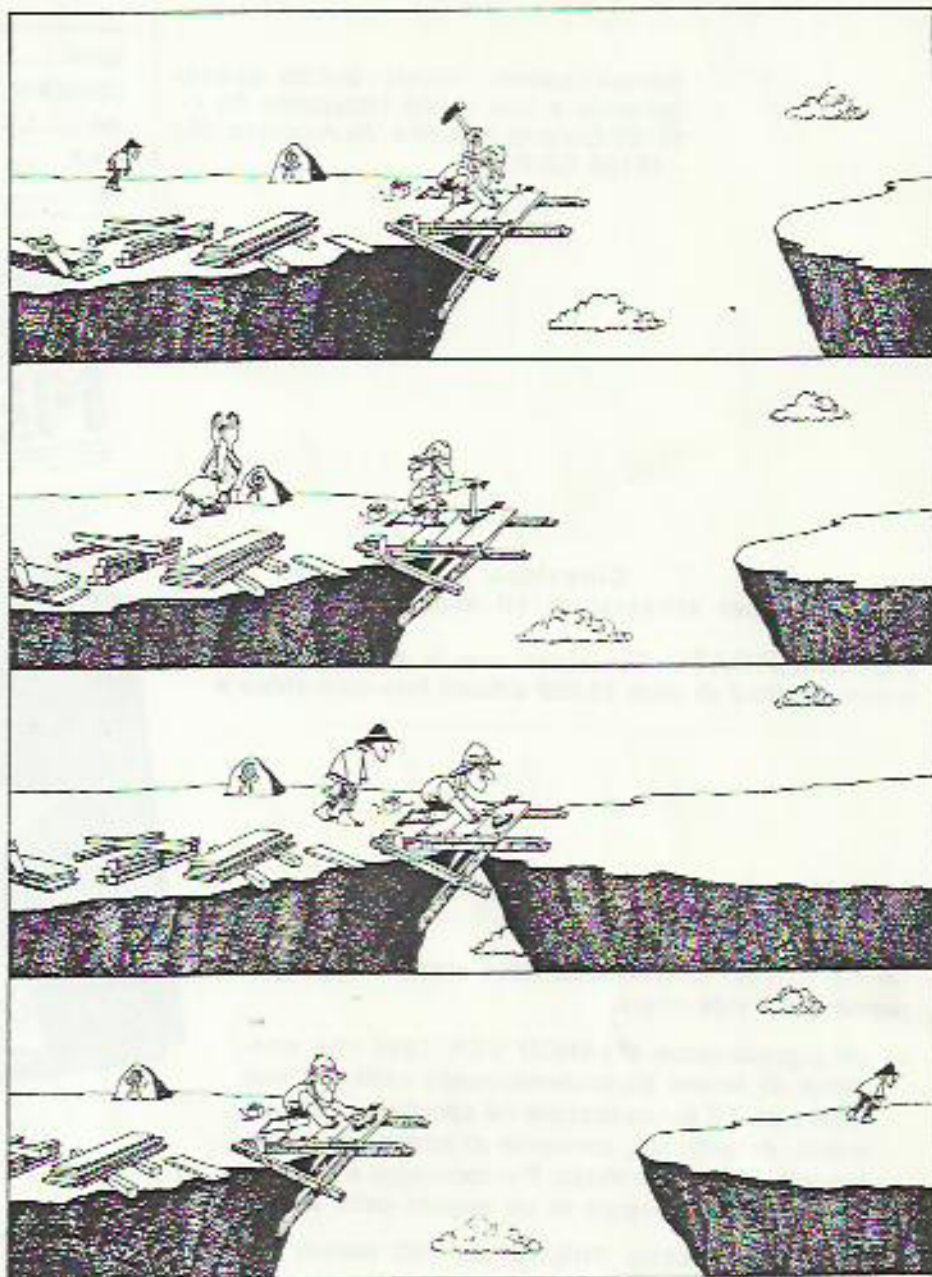
Allora hanno fatto circolare la leggenda "muoia Sansone con tutti i filistei" e Sansone (= Isaac son) sta già scuotendo le colonne del tempio, ma è un tempio di carta.

C.C.

Perdonate eventuali piccoli errori, ma quindici giorni, trentatré pagine, ed una vita di ricerca sono difficili da conciliare.

Tanta fretta è motivata dalla convinzione che presto ci taglieranno i fili e sostituiranno le nostre libere comunicazioni con le loro.

114 • fotografare • dicembre 1989



Vignetta sulla magia. L'originale sta a pag. 19 di una raccolta di Quino.

Il pianeta Magia

Ammettiamo per un momento che esista uno strano pianeta dove vivono, nello stato naturale, uomini come noi, dotati però di una caratteristica straordinaria: sono essi stessi, con la loro immaginazione, a dar forma a se stessi ed al loro ambiente naturale, e sono essi stessi in piccola parte oggetto dell'immaginazione altrui. Intorno a dove vivono la natura sembra fatta apposta per loro, oppure sono loro che sembrano fatti apposta per la natura che hanno intorno.

Vivono in gruppi e danno ai loro corpi le caratteristiche che meglio gli consentono di godersi la vita nell'angolo di mondo in cui si trovano a vivere. Immaginano continuamente se stessi in rapporto a ciò che gli sta intorno, e creano con la loro sola immaginazione gli animali, le piante ed i minerali che gli piace avere intorno. Se vogliono scavare una galleria nella roccia più dura basta che pensino al buco, ed il buco si apre senza grande sforzo. Così seppelliscono i loro morti importanti, e li seppelliscono insieme agli oggetti